



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

CEIC87900Q

CASTEL VOLTURNO -VILL. COPPOLA-



Ministero dell'Istruzione



Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 4

Risultati scolastici 4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 7

Risultati legati alla progettualità della scuola 16

Obiettivi formativi prioritari perseguiti 16

Prospettive di sviluppo 20



Contesto

L'Istituto Comprensivo Castelvoturno Villaggio Coppola si trova nel territorio del Comune di Castelvoturno, molto esteso — dal confine con Giugliano e con la provincia di Napoli fin quasi alle estremità settentrionali della Campania — e popolato in maniera diseguale e disordinata: una mescolanza di etnie, classi sociali, economie e relazioni che è difficile armonizzare e, a volte, persino organizzare in forme di convivenza pacifica e costruttiva.

Oggi il disordine urbanistico, ambientale e sociale, nonché il degrado di un territorio un tempo pregevole, ci consegnano un'area caratterizzata da molteplici problemi e da una permanente emergenza educativa: la storia recente ha visto avvicinarsi diversi flussi migratori interni (esodo del bradisismo, poi del sisma dell'80) ed esterni, almeno a partire dall'inizio degli anni Ottanta, con una popolazione disomogenea e priva di appartenenza che si è avvicinata e solo in parte radicata sul territorio. Come risultato di questo processo, attualmente la popolazione residente nel comune è pari a quasi 30.000 abitanti, alla quale si somma però un alto numero di immigrati senza regolare permesso di soggiorno. A rispondere ai bisogni sociali, economici e formativi di tali moltitudini, ci sono presidi insufficienti e spesso isolati: Castelvoturno segnala nel suo territorio la presenza di tre istituti comprensivi dislocati nel territorio e due istituti superiori di cui uno paritario. Scarsa è la presenza sul territorio di punti di promozione culturale come teatri, musei e biblioteche.

Tra questi presidi si pone il nostro istituto, che tenta di contribuire alla composizione sociale con le risorse umane e materiali di cui dispone. L'istituto comprensivo è composto da due plessi che accolgono, rispettivamente, la Scuola primaria e Secondaria di primo grado da una parte, e la Scuola dell'infanzia collocata altrove. Sebbene abbia acquisito le principali certificazioni di sicurezza e conformità, l'istituto è carente di spazi ricreativi e/o laboratoriali. Al momento la palestra è in ristrutturazione. L'istituto si sta adoperando per uno sviluppo dell'utilizzo dei supporti tecnologici grazie ai finanziamenti di provenienza statale ed in minima parte dagli enti locali e dalle famiglie. Le risorse umane impegnate nella comunità educativa sono variegata per provenienza, pregiate esperienze e stabilità, ma presentano una certa spinta alla coesione e al "fare gruppo", frutto anche delle difficoltà con cui il gruppo deve quotidianamente misurarsi: il dirigente scolastico ha un incarico triennale appena inaugurato, con un'esperienza dirigenziale maturata in altra regione e una lunga storia da docente e collaboratore del dirigente; la maggioranza dei docenti, con contratto a t.i., si colloca nella fascia d'età superiore a 45, proviene dai Comuni limitrofi (Aversa, Casal di Principe, Caserta, Maddaloni, Mondragone, Falciano e Sessa Aurunca), nonché da Napoli. Una buona parte di loro nella scuola primaria e secondaria di primo grado è in possesso di esperienze e formazione che garantiscono varie professionalità.

Il contesto socio-culturale ed educativo del territorio è stato pesantemente condizionato, nella zona di insistenza della scuola, dall'evento pandemico, manifestatosi con diversa intensità a partire dal marzo 2020 e fino al termine dell'anno scolastico 2021/22. Rispetto ad altri contesti di riferimento (territorio provinciale, regionale, nazionale), quello di Pinetamare ha dovuto scontare senz'altro le



conseguenze di una aggravata “povertà educativa”: notevole è stato lo sforzo per garantire le condizioni base di ricezione della DAD, la disponibilità degli strumenti digitali, il controllo della frequenza, il sostegno alla crescita delle competenze degli alunni, a fronte di nuclei familiari spesso privi di possibilità di assistenza per i bambini, soprattutto quelli in situazioni educative speciali.

La situazione descritta ha comportato la necessità di rivedere le priorità definite dalla scuola per il triennio appena trascorso il percorso di miglioramento si è focalizzato sullo sviluppo di competenze socio-relazionali che consentissero, agli alunni e alle famiglie, di sentirsi parte di una comunità educante anche nel contesto della didattica a distanza (DAD) e poi, per alcuni alunni, nei periodi di intermittenza della frequenza in presenza e di assenze individuali dovute a covid, nel contesto della didattica digitale integrata (DDI). Ciò è stato possibile grazie ad azioni di riconversione degli obiettivi educativi (organizzazione della relazione educativa a distanza), gestionali (acquisto e distribuzione attrezzature, licenze, etc.) e organizzativi (accesso alle risorse).

L’impatto di tali condizioni sugli apprendimenti è stato sensibile: già caratterizzato da prestazioni più basse della media regionale e nazionale, ma pressoché equivalenti a scuole con uguali fattori socio-economici, il livello conseguito nelle prove Invalsi segnala la necessità di interventi pianificati e progressivi. L’offerta formativa inclusiva, aggiuntiva e di sostegno (FIS, PON, POR, PNSD) dovrà ulteriormente essere qualificata e indirizzata ai target effettivi, piuttosto che a una generica platea di “volontari” e “disponibili”.

Con la ripresa delle attività in presenza, oggi l’istituto si pone come obiettivo principale quello di elevare il livello di acquisizione delle competenze base degli studenti della Scuola Primaria e Secondaria a livello sei, cioè a livello della media provinciale di acquisizione. Per ottenere tale risultato la scuola si pone l’obiettivo di ampliare l’offerta formativa agli alunni attraverso l’acquisizione di supporti tecnologici che consenta una maggiore autonomia nello svolgimento delle prove. Per quanto riguarda le prove Invalsi, l’istituto si sta adoperando per attuare corsi di recupero per intervenire sulle competenze di *literacy* e *numeracy* a partire dal mese di dicembre. Inoltre per favorire l’integrazione degli studenti stranieri residenti nel territorio all’interno della scuola e sono stati attivati dei corsi di potenziamento della lingua italiana L2 per gli stranieri. È stato attivato anche un corso di affiancamento di docente madrelingua al docente curricolare della lingua inglese che permetta agli alunni delle quinte e delle orine classi della secondaria di poter acquisire competenze certificate. Sono previste anche uscite didattiche nel territorio in modo da consentire agli alunni di acquisire una conoscenza più specifica del territorio nei quali vivono. Per promuovere le relazioni utili a costruire un patto educativo, sono stati stipulati in questi mesi diversi protocolli d’intesa con scuole e associazioni che possono incrementare il capitale sociale e cognitivo. Importante, infine, il progetto di differenziazione e specializzazione del curriculum della Scuola secondaria di primo grado, puntando su competenze trasversali e di cittadinanza fornite da musica e scienze motorie: tanto al fine di creare motivazione, affezione ed effettivo orientamento al progetto di vita.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base.

Traguardo

Migliorare le competenze possedute dagli alunni attraverso attività di potenziamento, progetti curriculari/extracurriculari e l'attuazione di eventuali PON FSE.

Attività svolte

Al fine di raggiungere i traguardi prefissati la scuola ha promosso nell'ultimo triennio diverse attività progettuali, quali: -10.1.1-Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A-Interventi per il successo scolastico degli studenti Candidatura N.1017913 4395 del 09/03/2018 FSE-Inclusione sociale e lotta al disagio-2a edizione, che comprendeva ben otto moduli tra cui: -Imparare l'italiano-Il gioco della matematica. L'elemento di innovazione molto significativo era l'abbattimento metaforico delle pareti e delle barriere: la scuola usciva sul territorio, i ragazzi lo esplorano, lo conoscevano e si riconoscevano in esso, facendosi coprotagonisti di una realtà positiva che ignoravano a causa della disgregazione sociale in cui versa il nostro paese. Anche il territorio entrava nella scuola, presenze portatrici di valori avevano l'opportunità di interagire con gli allievi ed anche con i loro familiari, promuovendo non solo la partecipazione ed il piacere della condivisione, ma anche competenze specifiche che possono essere in grado di orientare il futuro scolastico e lavorativo dei ragazzi. Sotto l'aspetto metodologico era stato privilegiato il "learning by doing", puntando ad un processo di apprendimento centrato sull'alunno, sui suoi interessi e le sue curiosità, sulla creatività e sullo sviluppo armonico di abilità /capacità /conoscenze che si traducono in competenze: esprimersi, comunicare e condividere; possedere gli strumenti di base per interpretare la realtà e porsi in maniera proattiva di fronte alle situazioni problematiche; saper stare e lavorare insieme agli altri; sviluppare la sensibilità nei confronti della natura, dell'azione dell'uomo su di essa, di uno sviluppo ecosostenibile. Tra i diversi obiettivi si pongono in evidenza quelli volti a: ridurre della dispersione; potenziare le competenze in lingua madre; potenziare le competenze in matematica; potenziare delle competenze digitali... -Progetto Curricolo verticale- Laboratorio curricolo verticale accoglieva gruppi di alunni delle classi quinte della scuola primaria e gruppi di alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado al fine di rinforzare le competenze di base in italiano e matematica e favorire così, anche, una comunicazione efficace e produttiva tra i diversi ordini di scuola. Esso vedeva tra le referenti i docenti di lingua italiana e matematica delle classi prime della scuola sec. I grado e tre docenti della scuola primaria. -Progetto curricolare recupero e potenziamento- L'attività del recupero /consolidamento/potenziamento rispondeva alla finalità della prevenzione al disagio e voleva offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Gli elementi di forza di tale attività erano la collaborazione tra docenti e la creazione di gruppi di lavoro per classi parallele in seno ad una didattica laboratoriale.

Risultati raggiunti

Nonostante l'impegno profuso, per migliorare le competenze di base degli alunni, i risultati raggiunti non sono ottimali; da un'attenta lettura degli indicatori si evince una flessione verso il basso delle ammissioni alla classe successiva, rispetto all'a. s. 2019.20 in cui si registrava il 100%, per poi registrare una

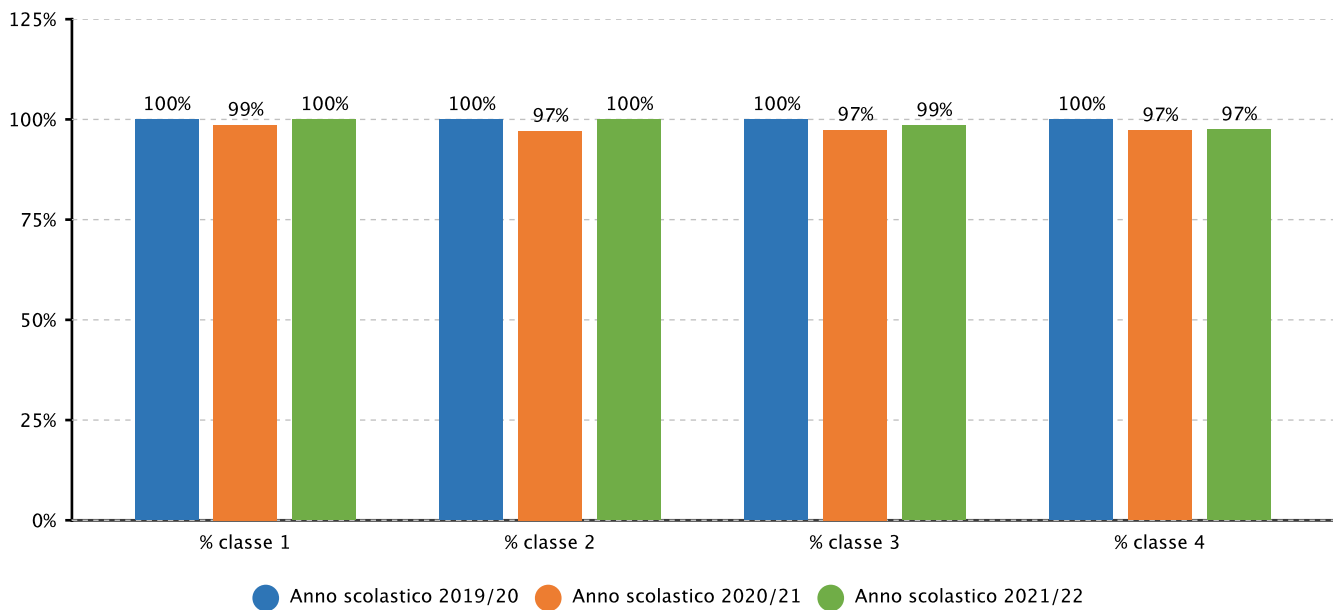


leggera ripresa solo nell'a.s.2021.22.

Nelle evidenze in allegato, invece, si riportano le medie dei voti tra le classi calcolate per il triennio di riferimento in Italiano, Matematica e Inglese e il totale dei livelli raggiunti nella scuola primaria per gli anni 2020.21 e 2021.22. Dall'analisi dei dati si evidenzia che un'alta percentuale di alunni si posiziona nei livelli più basso della valutazione delle competenze di base, soprattutto nella scuola secondaria di I grado. Tale dati si ripresentano anche negli esiti finali delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

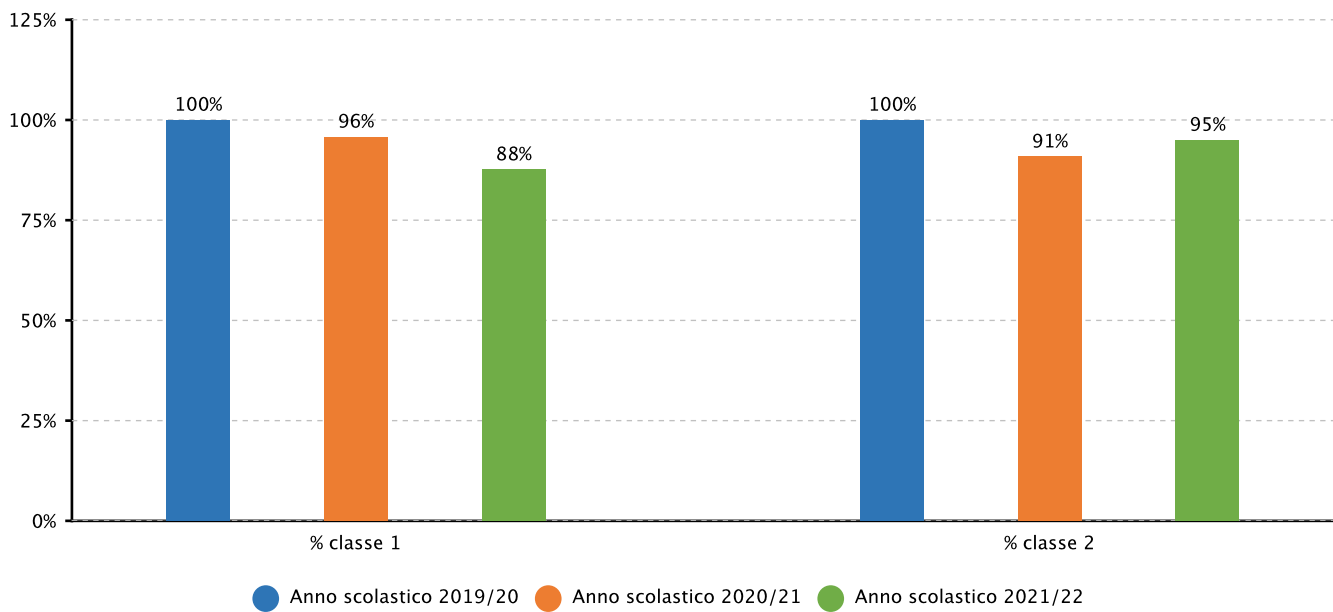
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

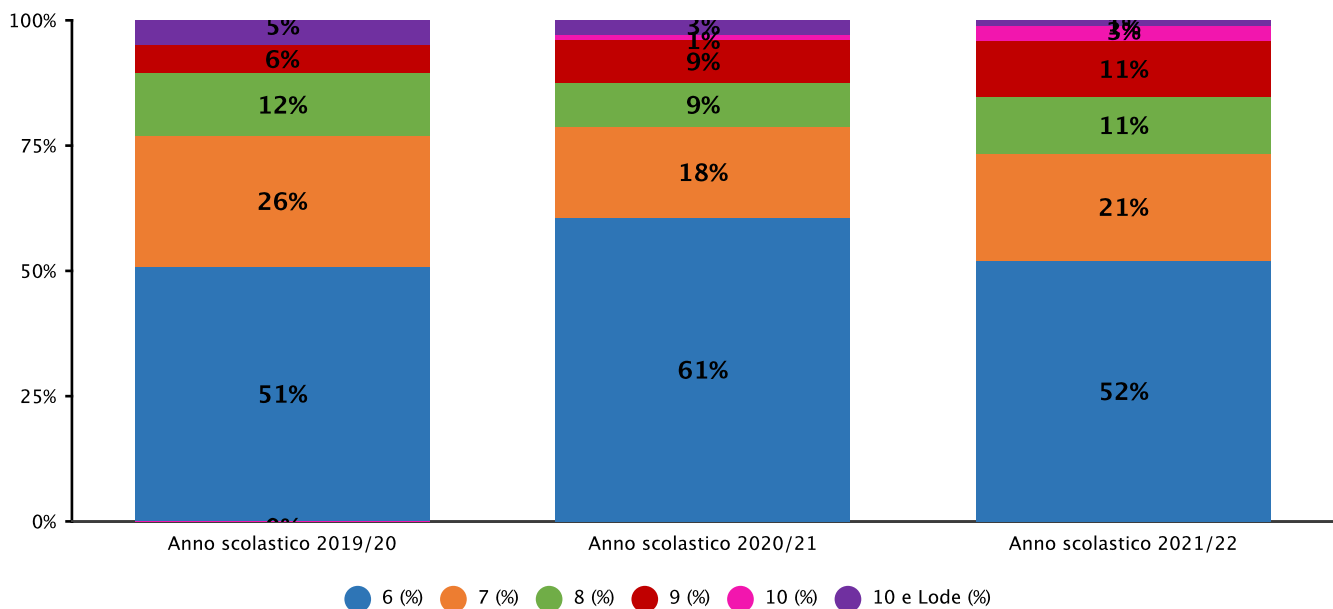




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

EsitiinuscitadelleclassiPrimariaeSec.Igradotriennio19.22.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Potenziare le abilità degli studenti in Lingua Italiana, Matematica e Lingua Straniera	Raggiungere la media nei risultati delle prove INVALSI per le singole classi.

Attività svolte

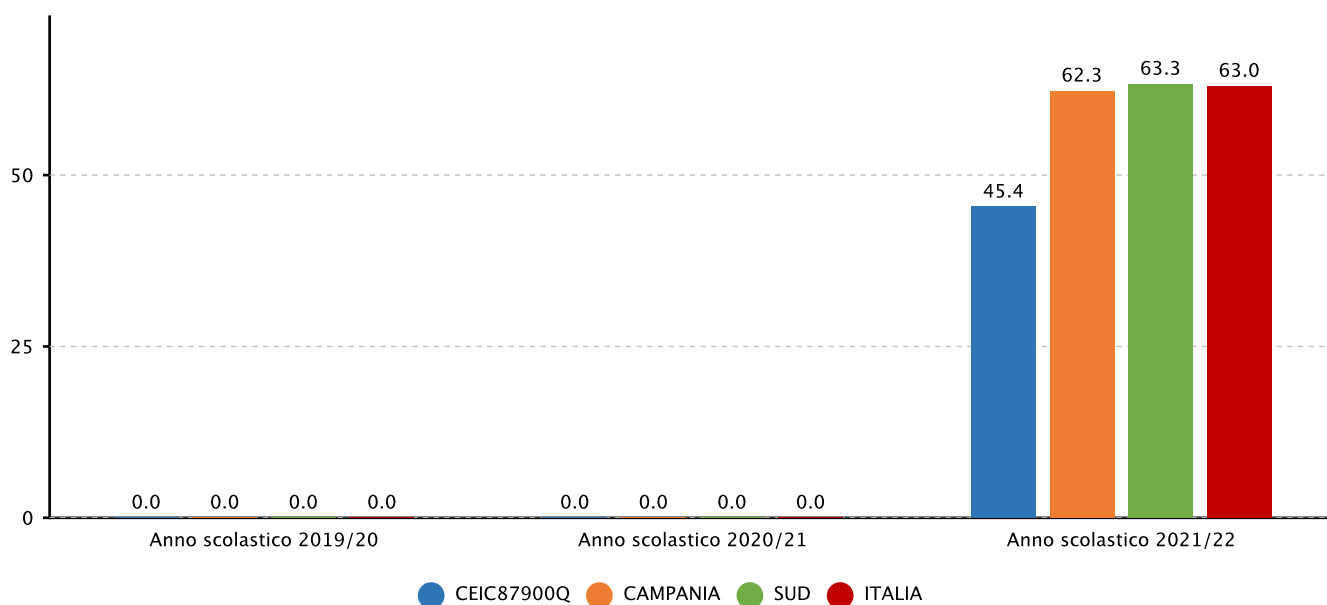
In considerazione della particolare conformazione che ha assunto l'emergenza pandemica nella Regione Campania, soprattutto in ordine alla frequenza in presenza delle lezioni e, la scuola non è riuscita a porre in essere interventi efficaci per la risoluzione della priorità. Ciononostante l'utilizzo di una didattica laboratoriale e lo sviluppo di relazioni positive ha portato a raggiungere alcuni dei risultati attesi.

Risultati raggiunti

Alcune classi si sono posizionate nella media regionale e con livelli di competenza a volte anche superiori a questa. Per altre classi questi risultati non sono stati raggiunti.

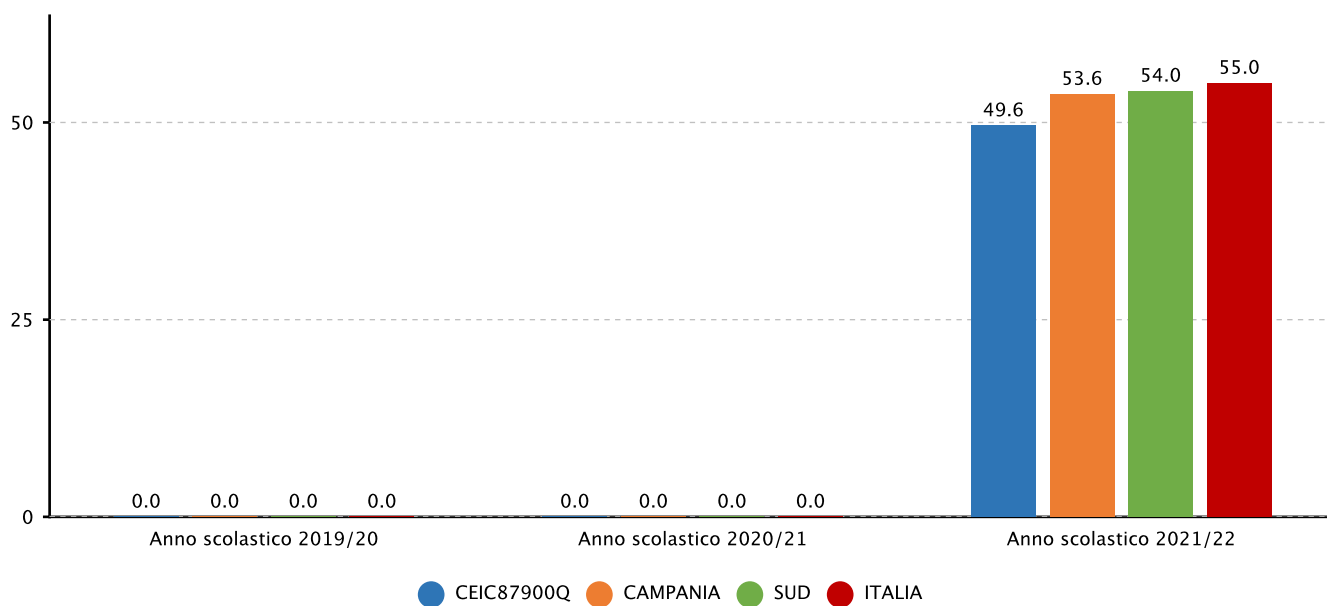
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

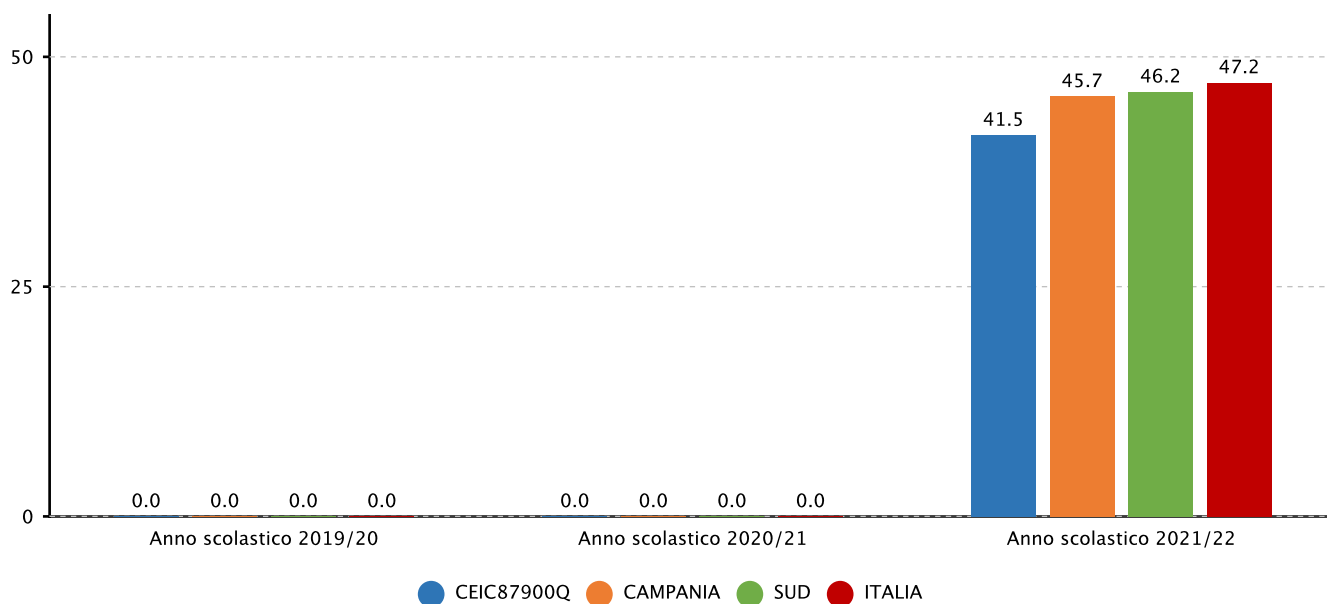




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

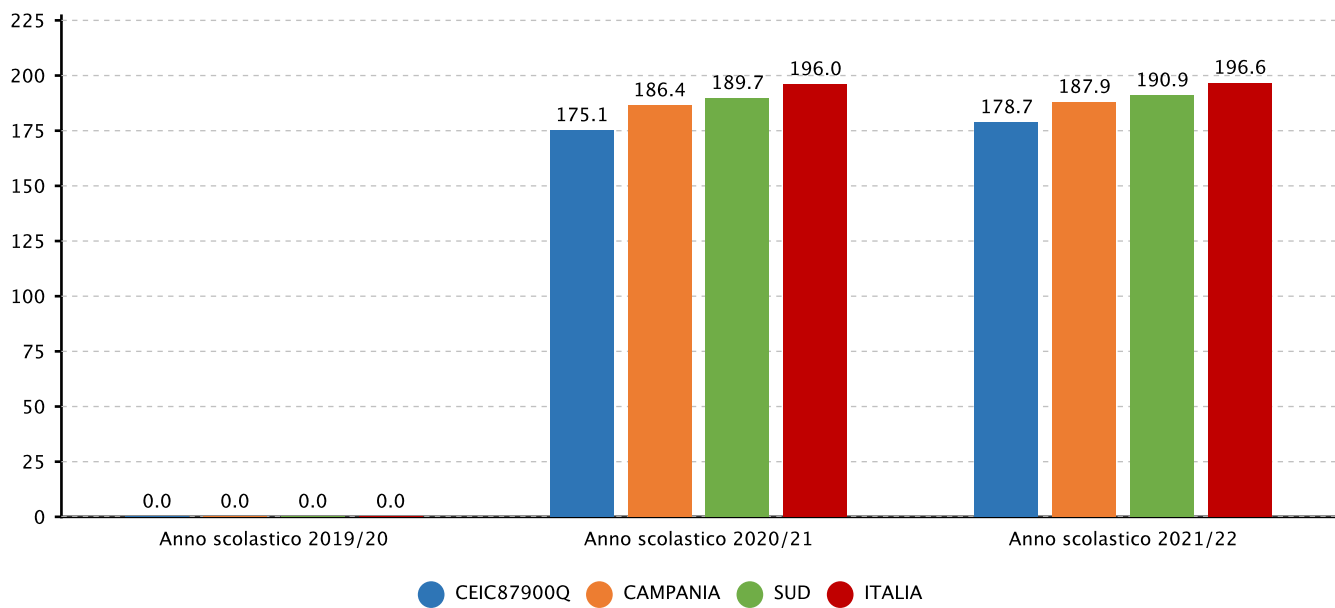


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

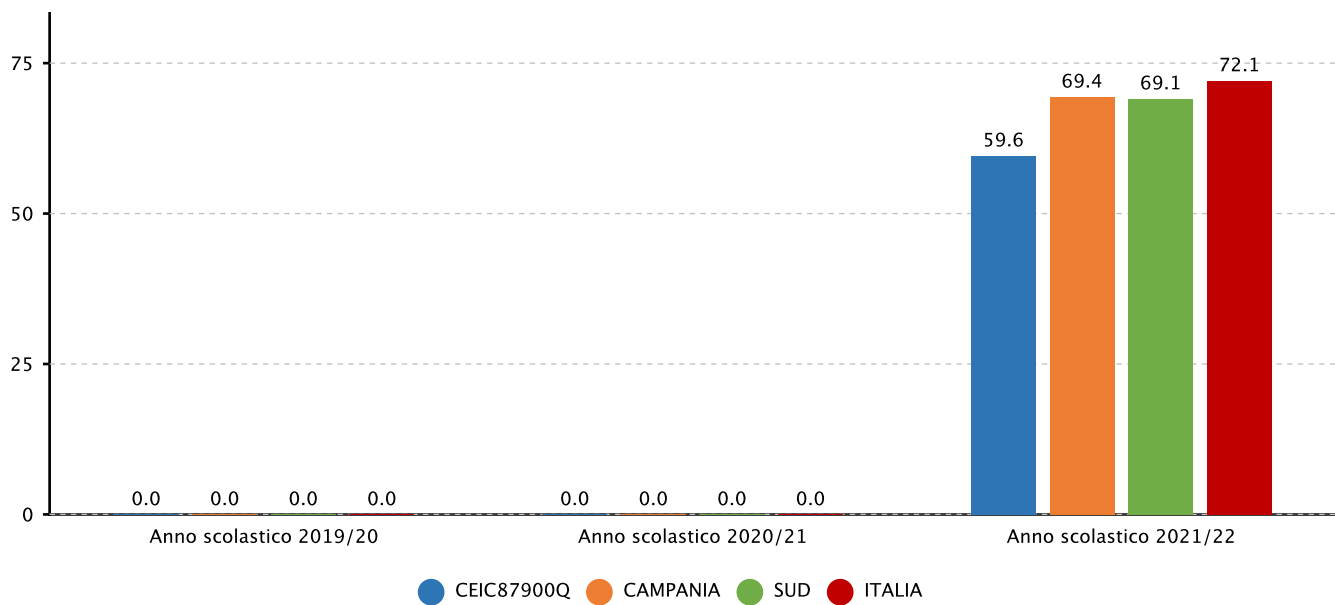




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

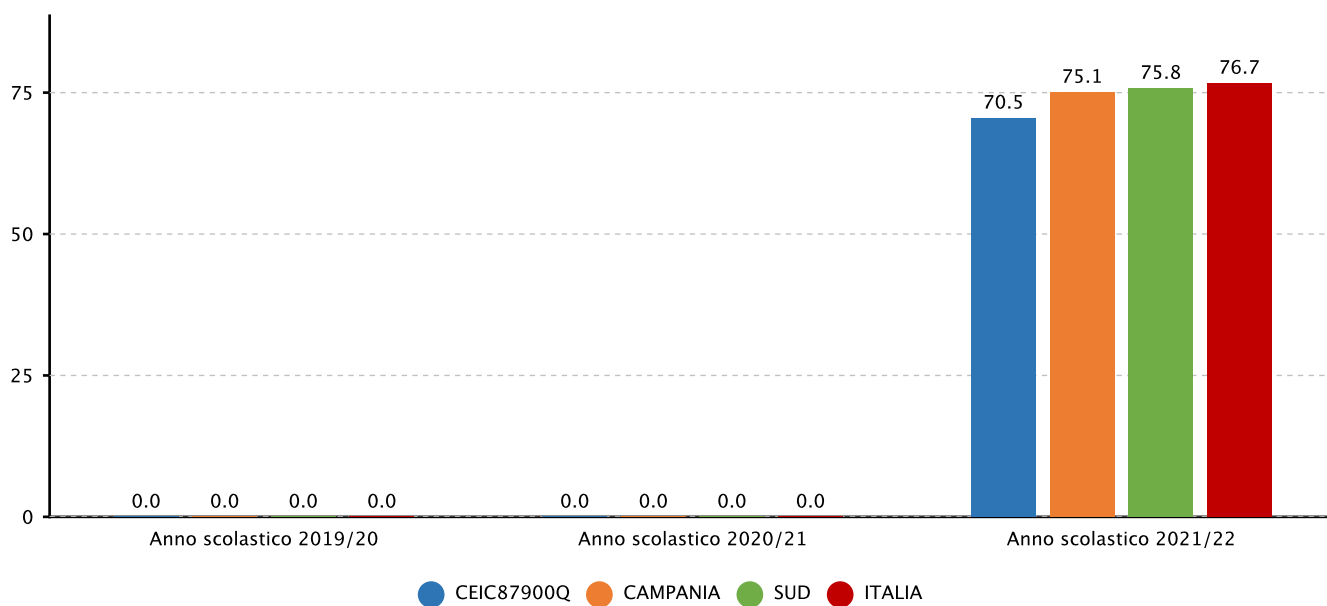


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

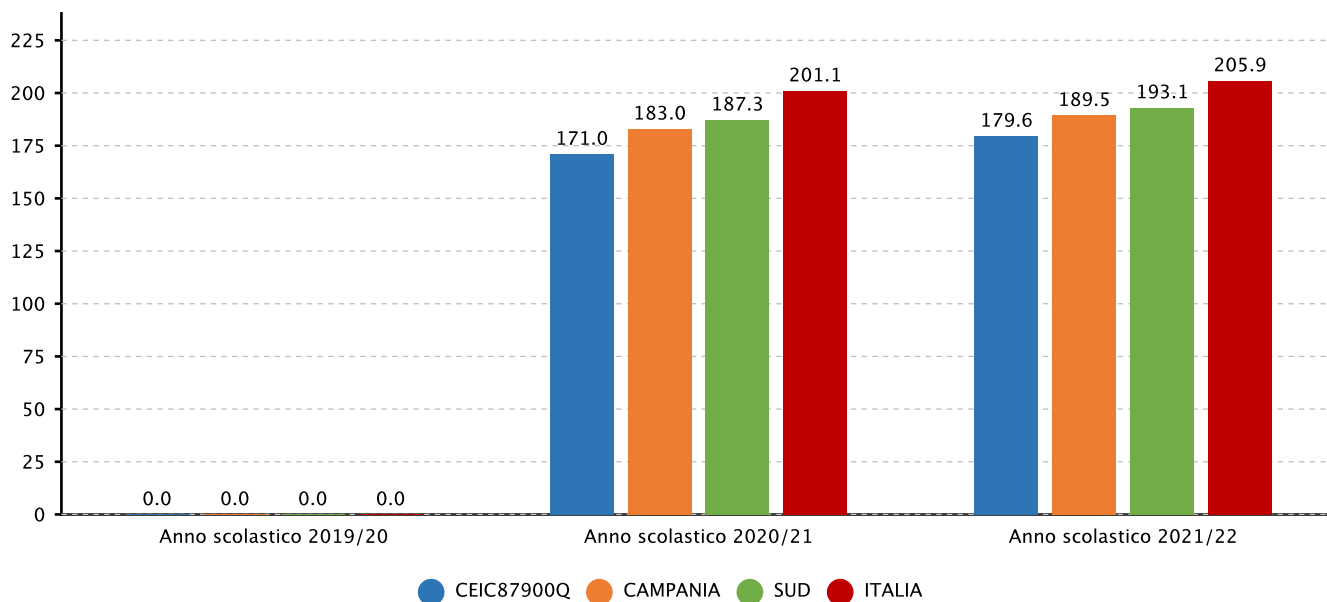




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

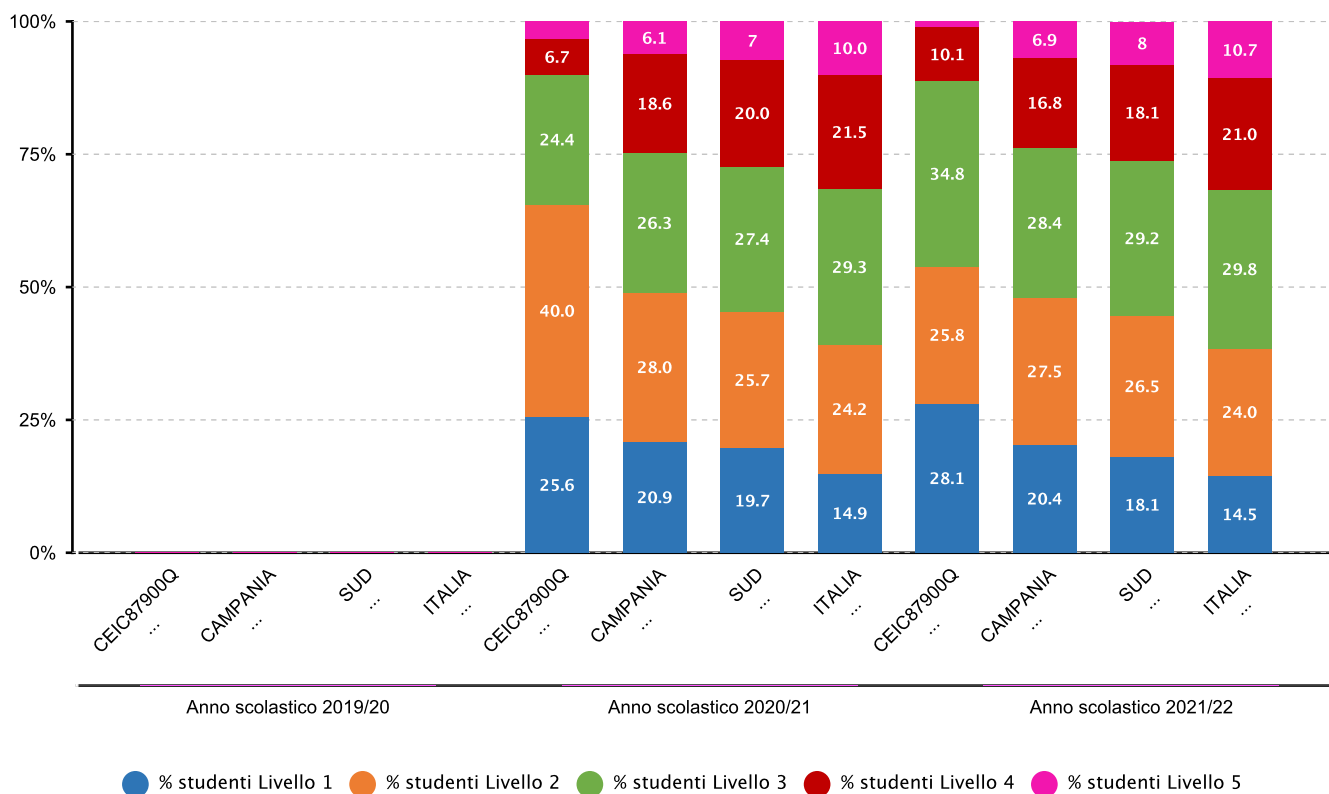


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



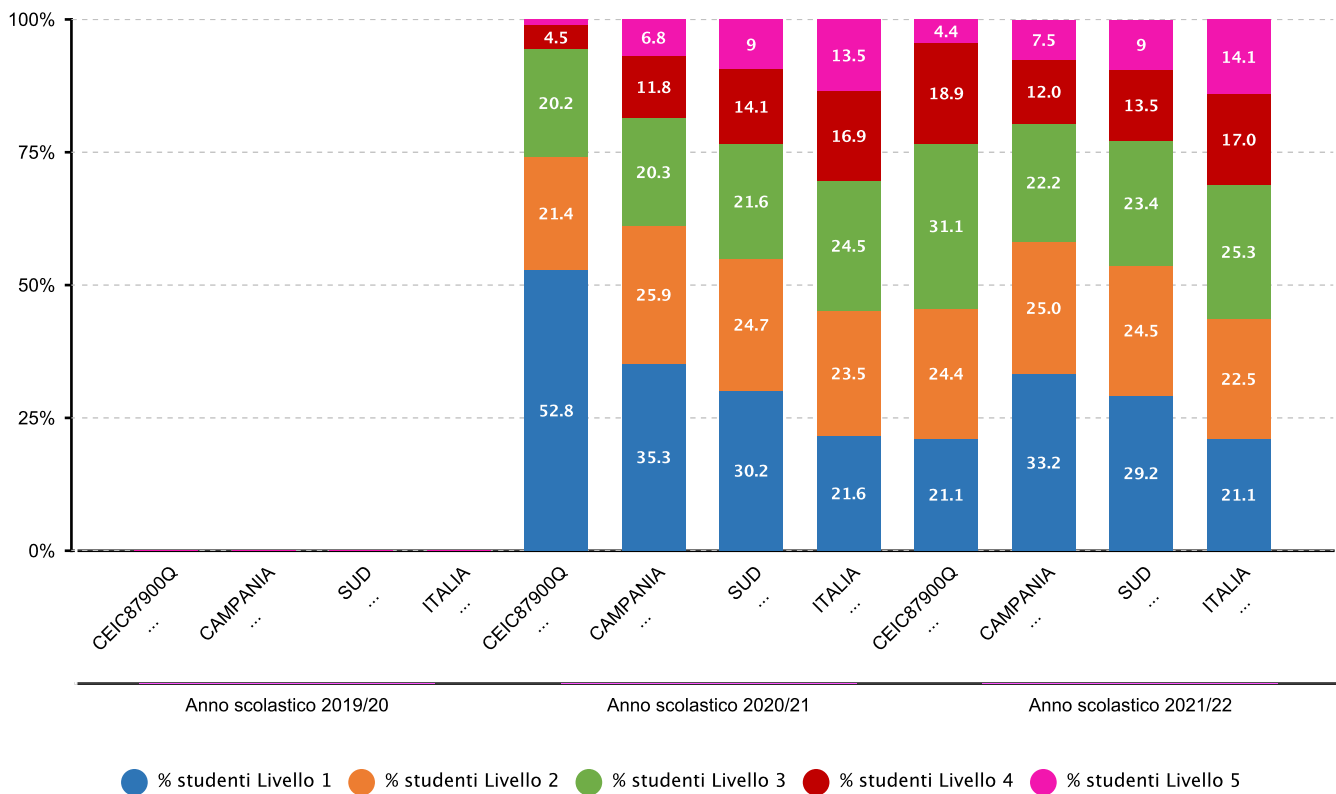


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



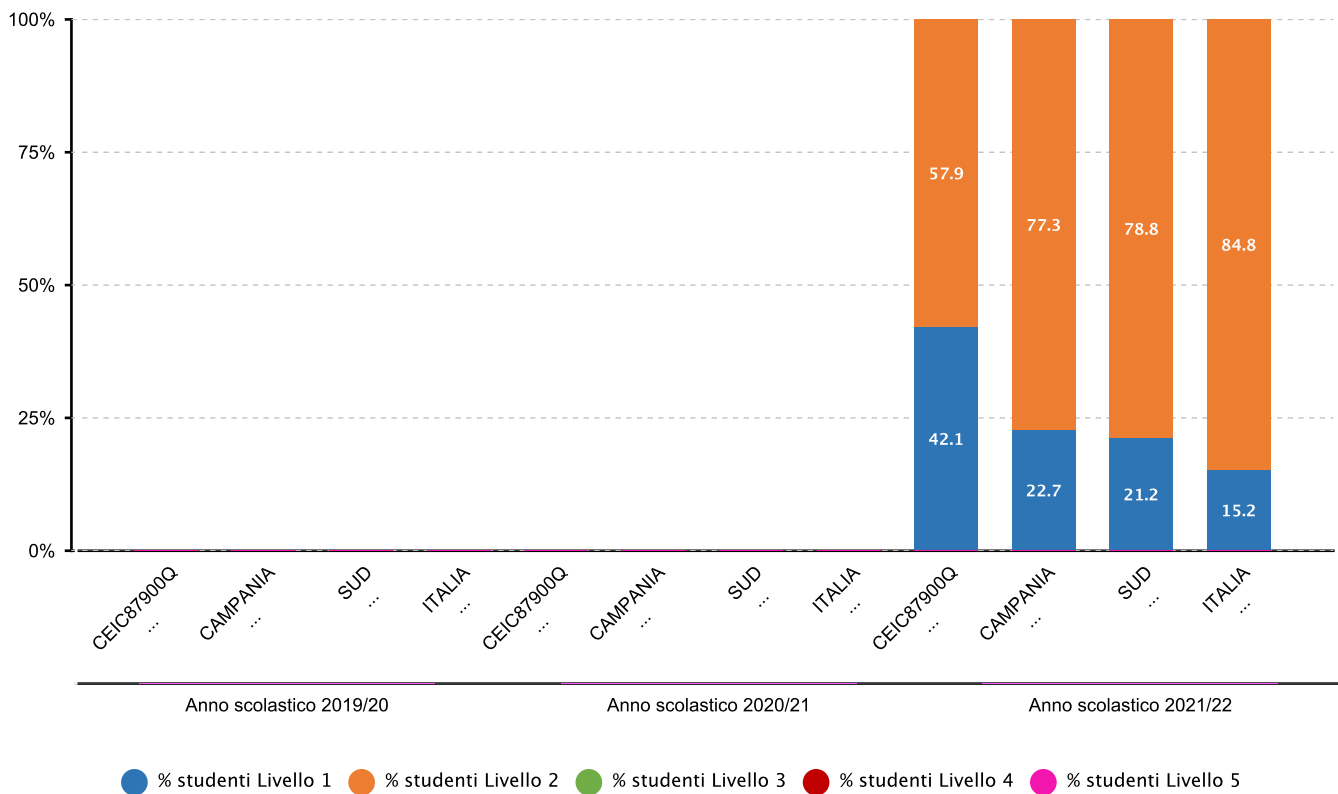


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



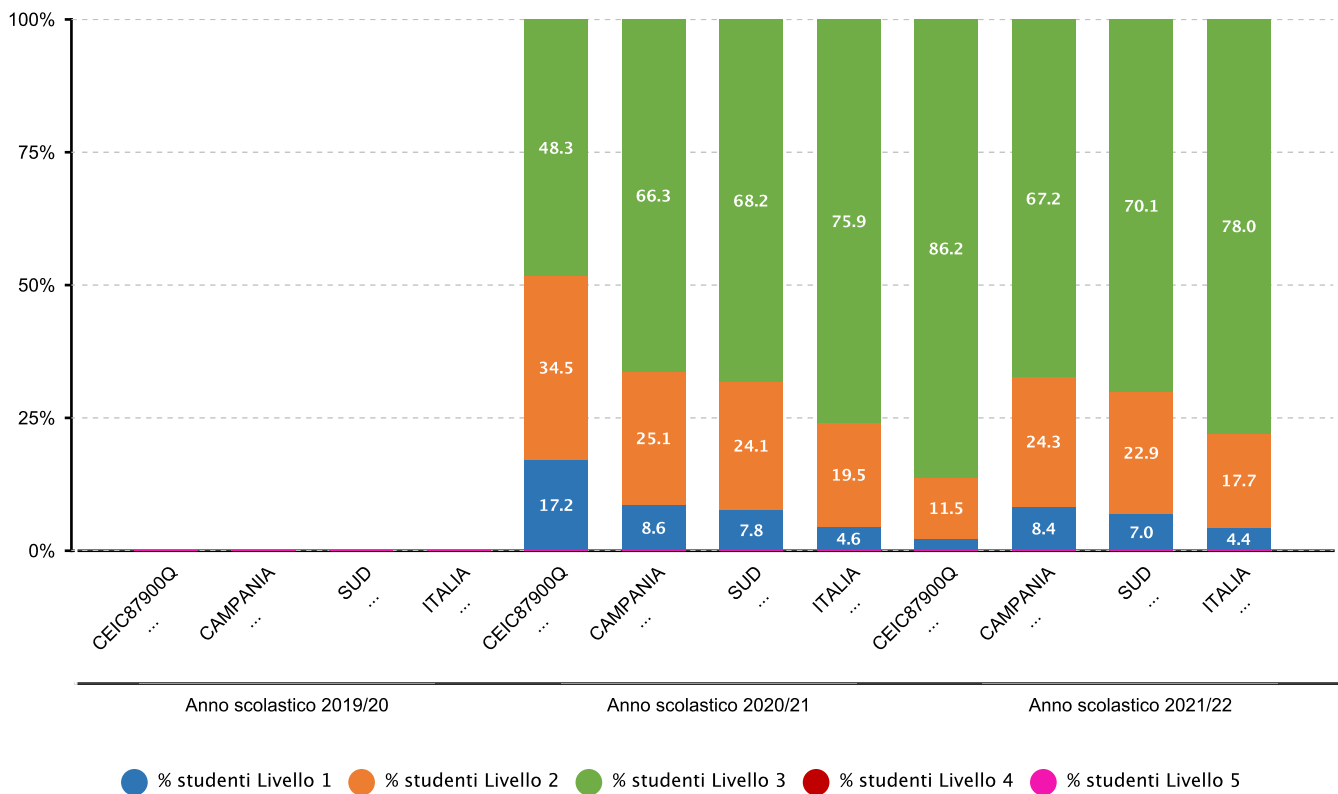


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



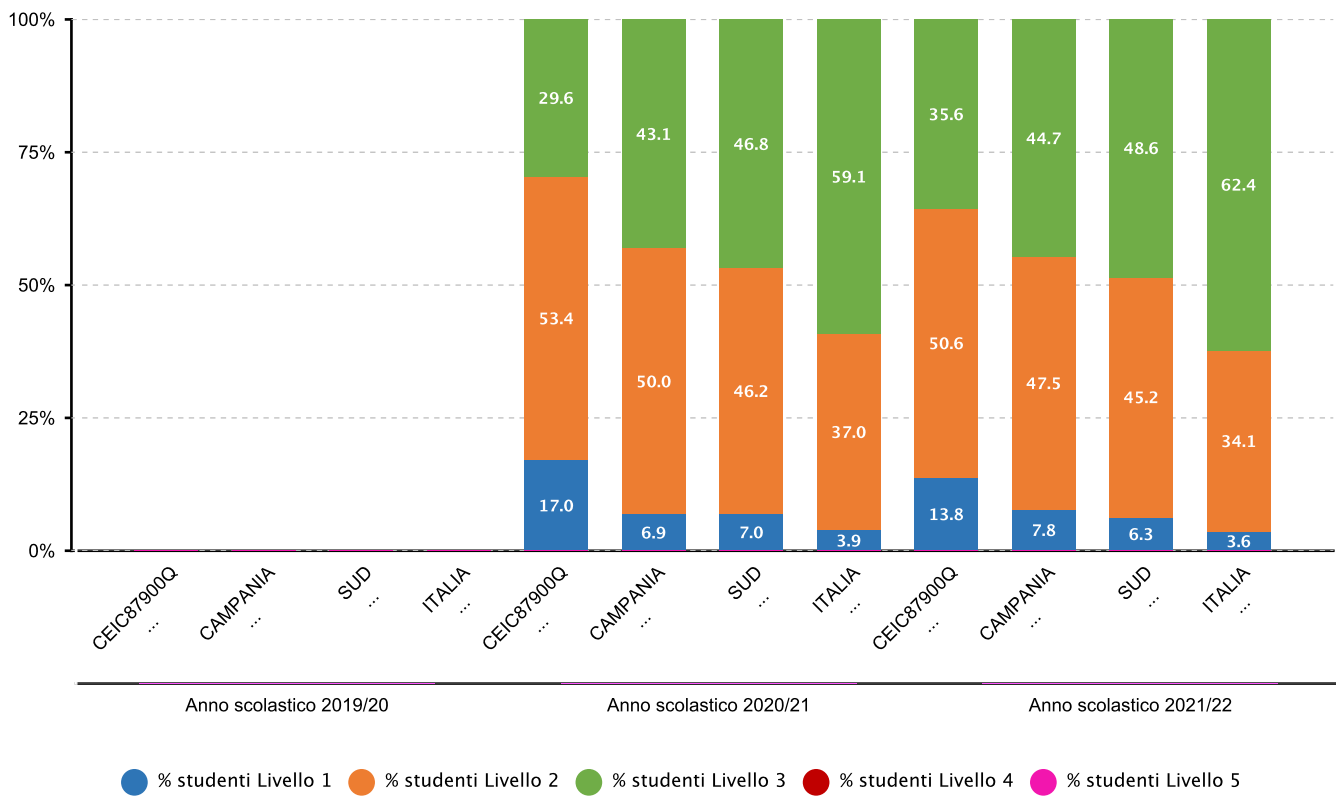


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI





2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI





Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Progetto curriculare di lingua inglese

I docenti di lingua inglese della scuola secondaria di primo grado hanno lavorato per classi aperte parallele. Il progetto era rivolto prioritariamente alle classi terze della scuola secondaria di primo grado le quali si immergevano nella lettura dei grandi classici della letteratura inglese, come 'Hamlet' and 'Romeo and Juliet' di William Shakespeare. Gli alunni trovandosi in un ambiente consono alla lettura quale la biblioteca, si compenetravano nell'ascolto dell'opera dapprima e poi nella lettura loro stessi del dramma, acquisendo un desiderio sempre crescente di leggere per scoprire, conoscere ed arricchire il proprio bagaglio culturale.

Scoprire la forza e l'importanza delle letture in lingua inglese, arricchire il lessico, ampliare ed approfondire le strutture grammaticali ed effettuare parallelismi tra le funzioni linguistiche della lingua inglese con la lingua madre.

Risultati raggiunti

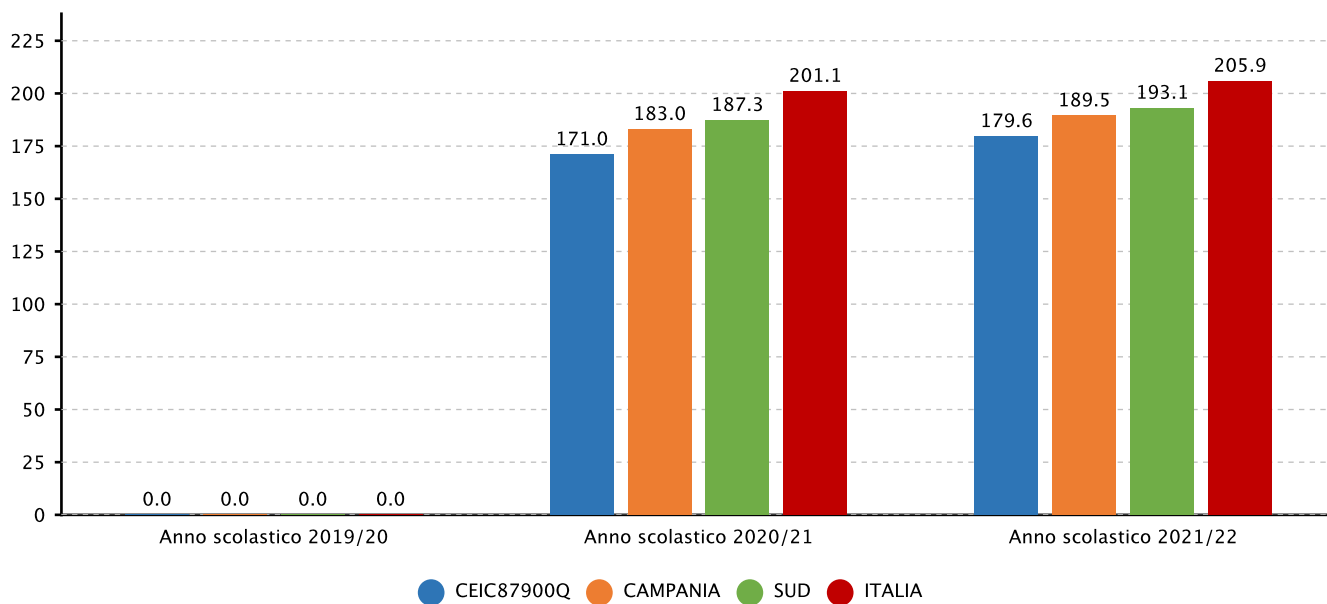
Dalla lettura dei dati dei punteggi delle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile si rileva nell'a. s. 2021.22 un leggero miglioramento nella lettura rispetto all'anno precedente sia in riferimento alla Campania, al sud che alla Nazione; mentre nell'ascolto siamo migliorati solo in confronto ai nostri dati registrati nell'a. s. 2020.21.

Dall'analisi dei dati riportati nelle percentuali degli alunni collocati nei diversi livelli di competenza (LETTURA) osserviamo nell'ultimo anno del triennio un aumento del 19% degli alunni che si collocano a un livello A2 rispetto alla Campania e +16% rispetto al sud e +8% rispetto all'Italia; mentre per l'ASCOLTO siamo migliorati del 15% nel livello A2 solo in riferimento ai dati da noi registrati nell'anno precedente.

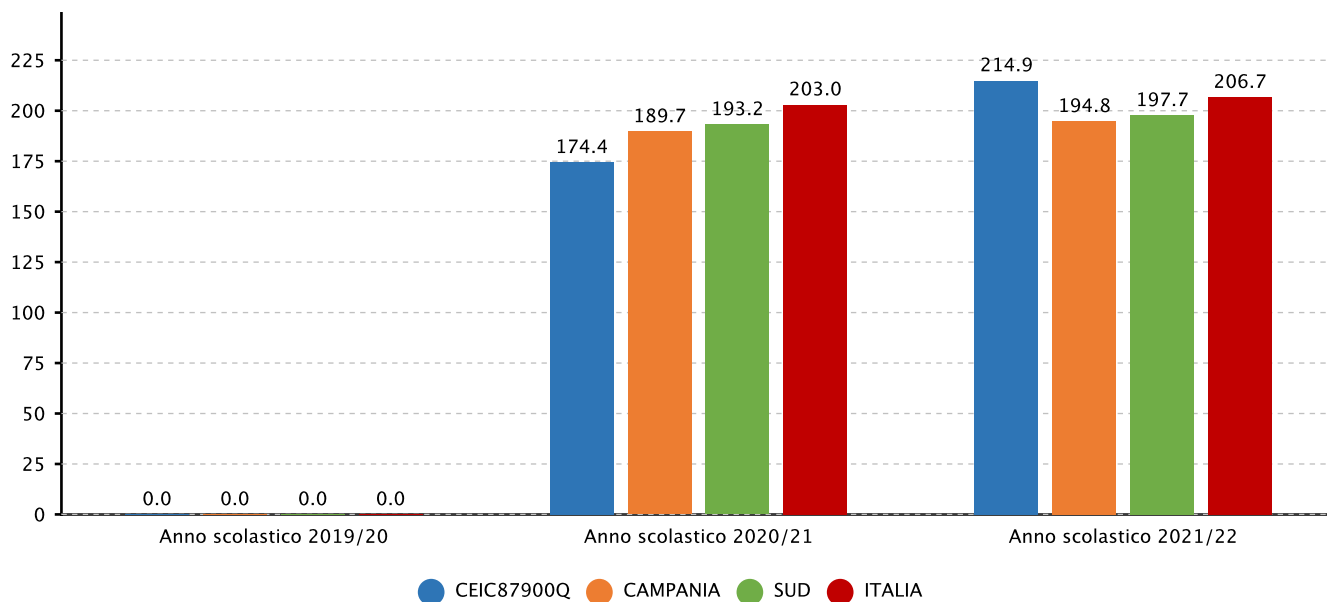
Evidenze



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

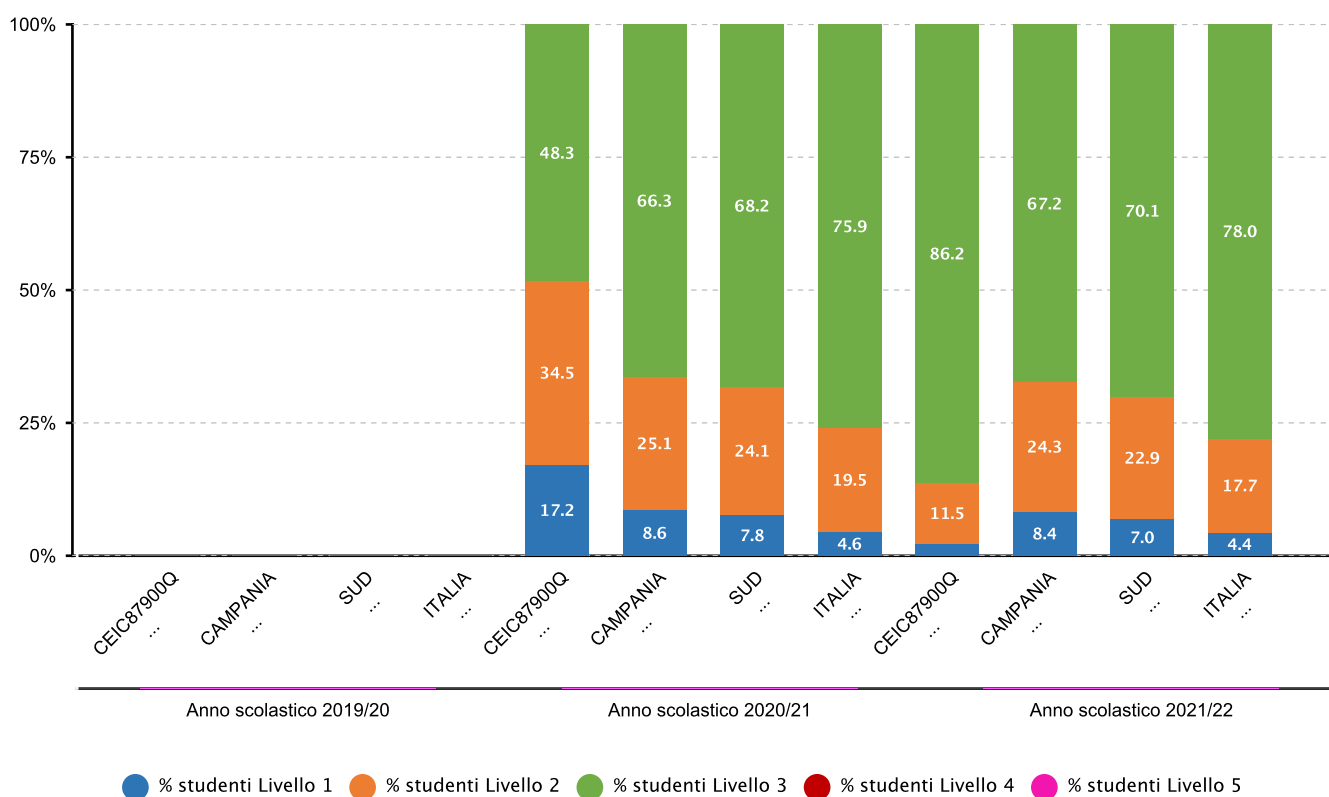


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



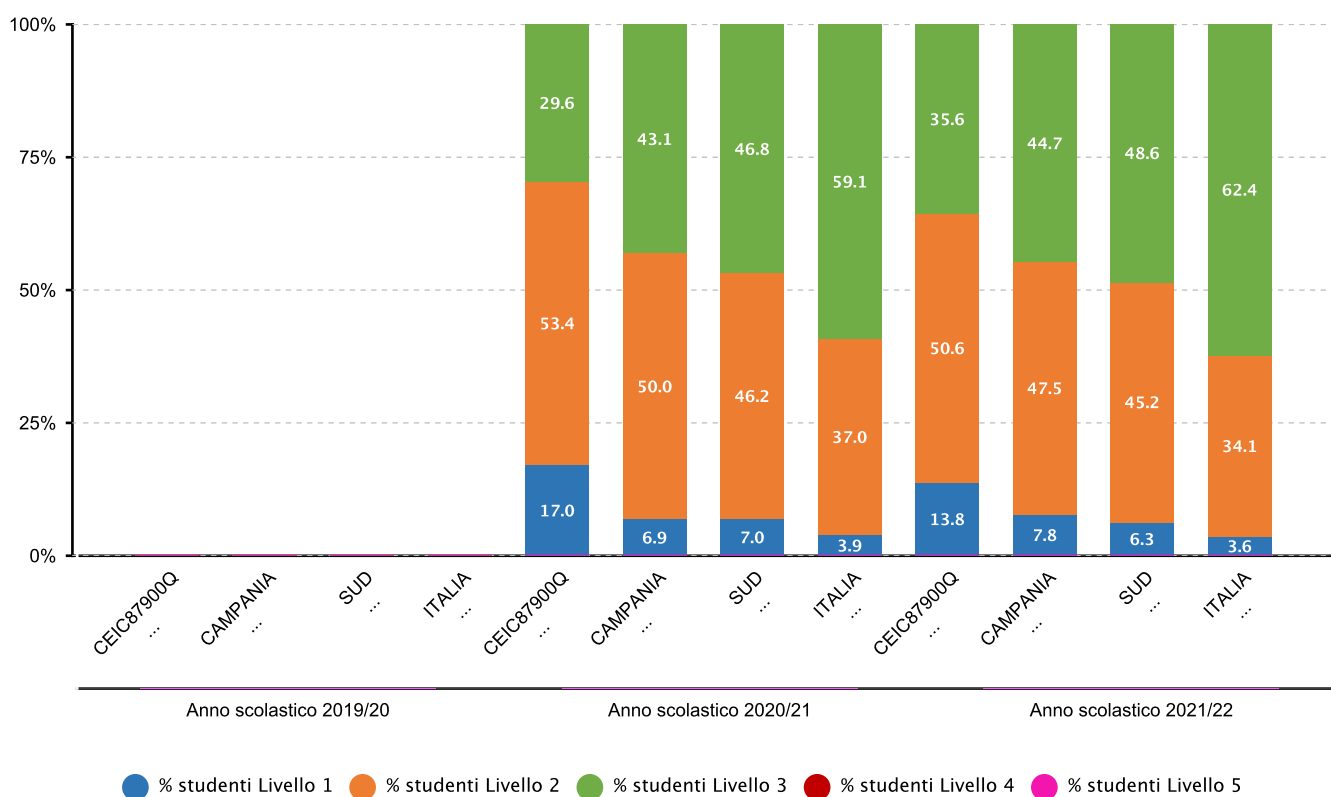


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI





2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI





Prospettive di sviluppo

Dal 1 settembre la scuola ha un nuovo dirigente. Il corrente a.s. sarà quindi un anno di transizione, di osservazione, di monitoraggio, di relazioni tra dirigente e i vari stakeholders.

Le prospettive di miglioramento degli esiti scolastici e delle competenze di cittadinanza riguardano strutture materiali, l'ampliamento dell'offerta formativa, l'innovazione didattica.

Strutture materiali: sono previsti, già a partire da quest'anno scolastico, lavori di riqualificazione dell'edificio scolastico il quale sarà dotato di allarme antifurto e reso più attrattivo. Particolare attenzione sarà data alla palestra, oggi non utilizzabile: un grande investimento comunale restituirà alla scuola una palestra polifunzionale e adatta ad attività non solo sportive. Il dirigente, inoltre, ha chiesto all'Ente Comune l'affidamento di aule poste nelle immediate vicinanze dell'edificio scolastico al fine di creare un polo laboratoriale (informatica, musica, arte) da aprire anche alla comunità non scolastica.

Grazie ai protocolli di intesa posti in essere con numerose associazioni operanti sul territorio comunale e non, la scuola, nel triennio prossimo avrà occasione – di norma a costo zero per la scuola stessa e le famiglie – di offrire ai propri allievi un'offerta competente, qualificata e diversificata: dall'approfondimento della prima lingua comunitaria, alla musica, al teatro passando per incontri con associazioni di tutela dell'ambiente, della cultura della legalità, saranno favoriti gli apprendimenti non-formali e informali. Particolare attenzione sarà riservata alla musica (la scuola chiederà l'attivazione dei percorsi a strumento musicale per la scuola secondaria e, sempre grazie alle associazioni del territorio, offrirà lo studio degli strumenti musicali anche ai bambini della scuola primaria) e allo sport: per combattere la dispersione e l'insuccesso scolastico e per inculcare negli alunni effettive competenze di cittadinanza, la scuola sceglie di "trattenere" gli alunni a scuola il maggior tempo possibile. I protocolli di intesa stipulati con le associazioni sportive, offriranno un ventaglio di attività ludo-motorie che renderanno maggiormente attrattive le attività scolastiche pomeridiane che si affiancheranno a quelle, più specificamente basate sullo sviluppo delle competenze base, veicolate dai PON/POC. Per una classe della scuola secondaria di I grado, inoltre, è prevista l'attivazione della curvatura sportiva dell'offerta formativa. Apertura al territorio, sviluppo degli apprendimenti svincolati dall'aula scolastica, ambienti di apprendimento diversificati e attrattivi, strutture scolastiche riqualificate e utilizzo di spazi e strutture non scolastiche, prospettano – unitamente ad un ripensamento in chiave innovativa delle procedure didattiche (ampio spazio sarà data alla formazione docenti), uno sviluppo positivo del triennio finalizzato al miglioramento continuo del sistema scuola.

Non è da trascurare, infine, la prospettiva di utilizzare una didattica innovativa, grazie ai fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 attraverso i quali molte aule scolastiche diventeranno ambienti di apprendimento tematici e trasversali allo stesso tempo per una didattica realmente inclusiva, coinvolgente e moderna. Attrezzature digitali per le attività musicali, per lo studio più efficace della lingua inglese, per trasformare il processo trasmissivo dei contenuti in una concreta dialettica insegnante-alunni mireranno al miglioramento degli esiti scolastici e nelle prove standardizzate, trasformeranno le aule tradizionali e allestiranno nuovi e più moderni laboratori. Un occhio particolare sarà riservato, infine, proprio grazie ai fondi PNRR, al coding e alla robotica.